MOZIONE

Disoccupati a fine indennità: quale è la situazione in Ticino?

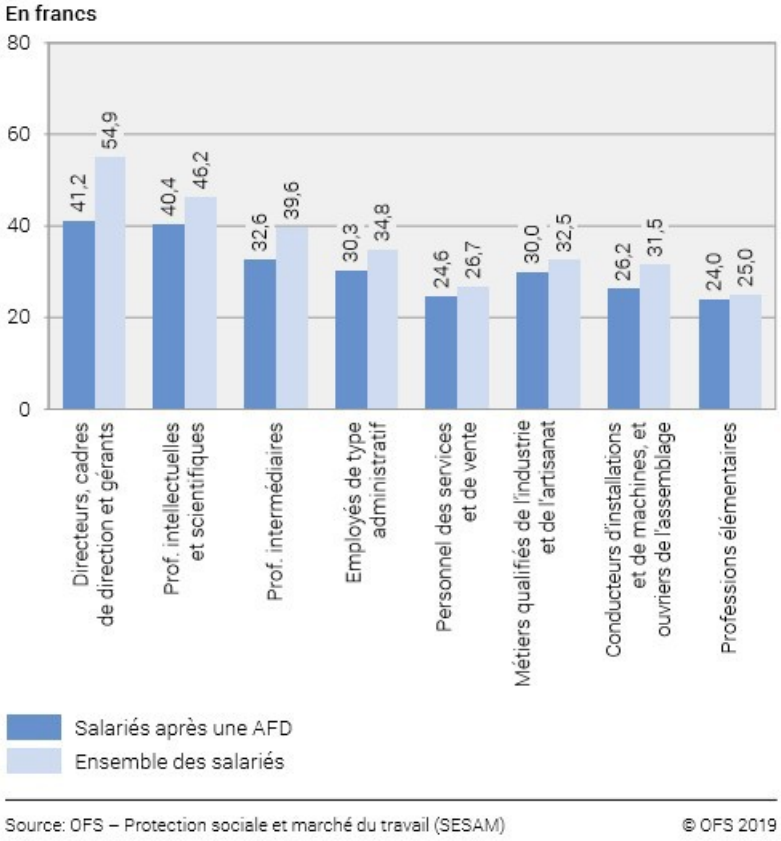
del 9 dicembre 2019

I disoccupati che esauriscono le indennità riescono a ritrovare lavoro ma devono accettare salari nettamente inferiori, forme di lavoro più flessibili e precarie e tassi di occupazione più bassi: queste alcune delle conclusioni di uno studio appena pubblicato dall'Ufficio federale di statistica (UST).

Dall'ultima revisione della Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI), entrata in vigore il primo aprile 2011, le persone che esauriscono il diritto alle indennità sono notevolmente aumentate, spiega l'UST. Oltre alle persone senza formazione e agli stranieri, la percentuale di disoccupati che esauriscono le indennità rispetto alla popolazione attiva è più elevata per gli over 45 anni, per le donne e per le persone sole (con o senza figli): "Per questo gruppo di popolazione, il fatto di giungere a fine diritto è sinonimo di condizioni di vita particolarmente precarie", scrive l'UST. Nel loro caso, non c'è una famiglia che può farsene carico, pur dovendo subire un notevole impatto sul reddito.

Il 64% dei disoccupati arrivati a fine indennità ritrova un impiego entro 5 anni. Fra questi quelli con meno di 30 anni hanno maggiori possibilità di ritrovare un'occupazione, come pure gli uomini in generale. Chi riesce a rientrare nel mondo del lavoro deve però accettare condizioni peggiori: i contratti a tempo determinato tramite agenzia, parziale e su chiamata, sono più frequenti e il tasso di sottoccupati fra chi ha esaurito le indennità è 2,4 volte superiore al resto dei lavoratori. Inoltre il salario orario è nettamente inferiore: il divario si registra indipendentemente dallo statuto economico ed è più marcato per le categorie professionali superiori.

Salaire horaire brut médian des personnes salariées après une AFD (au cours des 5 ans qui précèdent) et des salariés, selon la profession exercée (CH-ISCO-19), de 2015 à 2018 G9



Source: OFS – Protection sociale et marché du travail (SESAM) © OFS 2019

Tutto lascia presagire che in Ticino la situazione sia anche peggiore, vista la pessima situazione del mercato del lavoro a sud delle Alpi. Sappiamo, grazie al Gruppo di lavoro interdipartimentale per il Monitoraggio della disoccupazione in Ticino, che "in Ticino la probabilità di uscire dalla disoccupazione è minore rispetto al resto del paese, e tale differenza è data principalmente dalla maggiore difficoltà di reinserirsi sul mercato trovando impiego. Per contro, sono invece molto simili al resto della Svizzera le probabilità di transizione dallo statuto di disoccupato verso quello d'inattivo o di persona in formazione. A titolo di paragone, in Ticino, dopo un anno dall'inizio del periodo di disoccupazione, circa il 37% delle persone trova impiego, in Svizzera la stessa percentuale si situa al 45% (differenze che sono riscontrate anche su orizzonti temporali più lunghi)"[1].
Purtroppo, il Consiglio di Stato ha decretato che il lavoro del Gruppo, che si ferma al 2014, era ormai concluso e da allora non disponiamo più di nulla di simile.

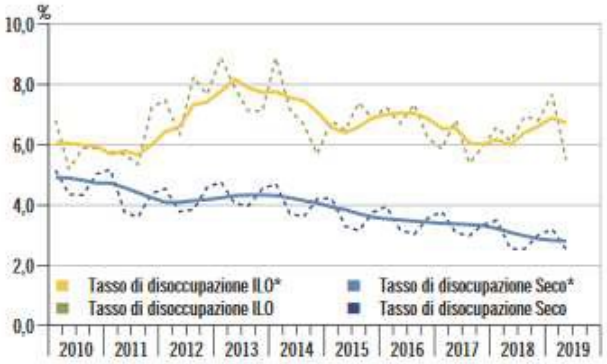
Gli indicatori citati dall'UST nella sua ricerca in Ticino sono ben peggiori rispetto alla media nazionale. In particolare alla luce dei seguenti aspetti:

1. A livello svizzero i disoccupati che arrivano a fine diritto sono aumentati dal 2011 aumentando il divario fra la disoccupazione SECO e quella ILO. A livello ticinese la situazione è ben peggiore perché la disoccupazione ILO – oltre ad essere sempre più elevata del

[1]Ai margini del mercato del lavoro, Stato e dinamica del mercato del lavoro ticinese con focus sulla disoccupazione. Rapporto di sintesi dell'attività analitica condotta dal Gruppo di lavoro interdipartimentale per il Monitoraggio della disoccupazione in Ticino, Ustat, 2015.

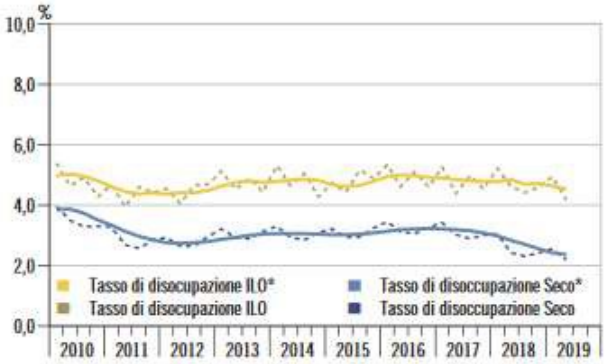
dato nazionale - risulta ormai raggiungere anche il triplo di quella SECO. Quest'ultima invece continua a calare, quindi è possibile ipotizzare che questo sia dovuto al fatto che molte persone non riescano più a maturare il diritto alle indennità e rimangono senza copertura in caso di disoccupazione. La situazione è particolarmente grave per le donne il cui tasso di disoccupazione ha raggiunto il 7,4% nel 2018.

F. 1
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Ticino, per trimestre, dal 2010



* Media degli ultimi quattro trimestri.

F. 2
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Svizzera, per trimestre, dal 2010



* Media degli ultimi quattro trimestri.

2. Le agenzie interinali e le ore di lavoro svolte dagli interinali in Ticino sono cresciute più della media svizzera. Nel nostro Cantone dal 2000 il numero di lavoratori interinali si è moltiplicato per 3,5 e le ore fornite sono più che quintuplicate. È possibile quindi che vi siano persone che sbarcano il lunario con lavori a tempo determinato, senza mai riuscire a trovare un impiego fisso.

	L'avortoir interinali	Ore di prestazione fornite
	Totale	
2000	4'520	1'706'761
2001	4'911	1'866'291
2002	5'036	1'993'449
2003	5'391	2'310'625
2004	5'809	2'615'090
2005	5'800	2'814'467
2006	7'397	3'600'093
2007	8'408	4'400'488
2008	10'201	4'677'049
2009	8'222	4'060'129
2010	10'337	5'370'461
2011	10'880	6'434'550
2012	13'368	6'467'074
2013	10'830	6'526'547
2014	11'477	7'045'234
2015	11'557	7'662'140
2016	13'251	7'556'817
2017	15'954	8'231'519
2018	16'137	8'835'965

3. La sottoccupazione in Ticino è più elevata che nel resto della Svizzera, in particolare per le

donne. Una lavoratrice su quattro nel nostro Cantone soffre di carenza di lavoro (disoccupazione ILO o sottoccupazione)

	Svizzera			**Ticino**		
	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
2010	6.1	2.5	10.3	7.1	(2.6)	12.6
2011	6.1	2.7	10.2	7.7	(3.4)	13.1
2012	6.4	3.0	10.4	7.7	(3.8)	12.7
2013	6.4	3.0	10.4	8.8	(4.4)	14.3
2014	6.6	3.3	10.5	8.5	3.9	14.3
2015	7.2	3.6	11.4	9.7	5.3	15.1
2016	7.1	3.6	11.2	9.1	5.2	13.7
2017	7.3	3.8	11.3	9.9	5.7	14.9
2018	7.3	3.6	11.4	9.6	5.2	14.8

4. Per quanto riguarda i salari, il Ticino è l'unica grande regione dove i salari mediani sono calati fra il 2008 e il 2016 in molti rami economici. Il salario mediano ticinese è sempre di circa 1'000 franchi inferiore a quello nazionale, anche se la formazione dei lavoratori è migliorata. Il divario retributivo con il resto della Svizzera non solo non è stato colmato, ma in alcuni rami è peggiorato raggiungendo addirittura il 47%.

Salario mensile lordo (valore centrale) per rami economici e grandi regioni
Settore privato

TA1_gr	Rami economici (NOGA08)	2008 Ticino	2016 Ticino	
	TOTALE	4 929	5 262	333
01	Ortofloricoltura	2 859		
02	Silvicoltura	*		
05-43	SETTORE 2 PRODUZIONE	5 030	5 273	243
05-09	Attività estrattiva	5 384	5 871	487
10-33	Attività manifatturiere	4 643	4 586	- 57
10-11	Industrie alimentari; produzione bevande	4 127	4 371	244
12	Industria del tabacco	*	-	
13-15	Industrie tessili, abbigliamento	[3 900]	[3 331]	- 569
16-18	Industrie del legno e della carta; stampa	5 255	5 421	166
19-20	Fabbr. di coke; industria chimica	5 790	5 095	- 695
21	Industria farmaceutica	5 231	5 383	152
22-23	Industria d'articoli in gomma e in materie plastiche	5 807	[4 764]	-1 043
24-25	Metallurgia; fabbr. prodotti in metallo	4 494	4 790	296
26	Fabbr. di computer e prodotti di elettronica e ottica; orologi	[3 982]	3 616	- 366
27	Fabbr. di apparecchiature elettriche	[4 808]	3 632	-1 176
28	Fabbr. di macchinari e apparecchiature n.c.a.	5 635	5 799	164
29-30	Fabbr. di mezzi di trasporto	5 274	5 130	- 144
31-33	Fabbr. mobili; altre att. manifatturiere; ripar. e inst. di macchine	4 141	4 495	354
35	Fornitura di energia	6 308	6 664	356
36-39	Fornitura di acqua; trattamento dei rifiuti	4 251	4 184	- 67
41-43	Costruzioni	5 324	5 827	503
45-96	SETTORE 3 SERVIZI	4 839	5 256	417
45-47	Commercio; riparazione di autoveicoli	4 535	5 011	476
45-46	Comm. all'ingrosso; comm. e ripar. di autov.	4 952	5 586	634
47	Commercio al dettaglio	4 128	4 366	238
49-53	Trasporto e magazzinaggio	4 992	5 035	43
49-52	Trasp. terrestre, per vie d'acqua e aereo; magazzinaggio	5 000	5 040	40
53	Servizi postali e attività di corriere	*	*	
55-56	Servizi di alloggio e di ristorazione	3 670	4 110	440
58-63	Servizi di informazione e comunicazione	[6 555]	5 503	-1 052
58-60	Editoria, audiovisivi e att. radiotelevisive	[4 952]	5 765	813
61	Telecomunicazioni	*	*	
62-63	Att. informatiche e altri servizi informativi	7 063	5 415	-1 648

64-66	Attività finanziarie e assicurative	7 619	7 934	315
64, 66	Servizi finanziari; att. ausiliarie dei serv. fin. e delle att. assic.	7 619	7 934	315
65	Assicurazioni	[7 238]	*	
68	Attività immobiliari	5 404	5 276	- 128
69-75	Att. Professionali, scientifiche e tecniche	5 920	6 174	254
69-71	Att. Legali e di gestione, contabilità, architettura e ingegneria	5 984	6 345	361
72	Ricerca scientifica e sviluppo	5 714	5 634	- 80
73-75	Altre att. prof., scientifiche e tecniche	[5 446]	[5 122]	- 324
77-82	Att. amministrative e di servizi di supporto	3 725	[4 224]	499
77, 79-82	Att. Amm. e di serv. di supporto (senza 78)	3 671	3 935	264
78	Ricerca, selezione, fornitura di personale	*	[4 786]	
85	Istruzione	5 857	6 207	350
86-88	Sanità e assistenza sociale	5 427	5 774	347
90-93	Att. artist., intrattenimento e divertimento	[5 327]	4 759	
94-96	Altre attività di servizi	3 804	[4 549]	745
94-95	Att. di organ. associative e religiose; ripar. beni uso personale	5 546	5 444	- 102
96	Altre attività di servizi personali	3 317	3 535	218

Continuare a mantenere il più stretto riserbo su queste tendenze allarmanti non contribuirà certo a migliorare la situazione e non permette di adottare misure adeguate.

Per questa ragione chiediamo, con la seguente mozione, di commissionare uno studio, sul modello di quello realizzato dall'UST, per conoscere a livello del nostro Cantone la situazione delle persone che hanno terminato le indennità di disoccupazione.

Per MPS-POP-Indipendenti
Angelica Lepori Sergi
Arigoni Zürcher - Pronzini